

## IL PESO DEL SINDACO

Quanto pesa il sindaco? Non in kg, ma politicamente.

Quando c'è da decidere per il futuro dell'isola, purtroppo, politicamente giochiamo tra i pesi mosca.

C'era una volta una delibera del consiglio comunale, votata all'unanimità anche da lui stesso, che lo impegnava a fare in modo che tutti i beni ex-demaniali, da quelli interessati al G8 alle case di Moneta, venissero ceduti al patrimonio comunale, come in tutti gli altri Comuni (con la C maiuscola). In questo caso chiunque, per l'uso, avrebbe avuto a che fare con le decisioni del consiglio comunale.

C'era un'altra volta, due giorni dopo, in cui veniva detto davanti ad un governatore che trattavasi di pistola puntata alla tempia, volendo dire che o firmi o smetti? Ma forse ricordo male.

In ogni caso oggi la situazione è che quando c'è da decidere del futuro dell'isola non veniamo nemmeno interpellati. (vedi La Nuova del 14.06.2009)

Siamo capaci di strillare per il completamento dei lavori del G8, reclamando l'Olbia-Sassari (non l'Olbia-Palau) e l'albergo dell'ex-Arsenale (come se la Marcegaglia avesse bisogno della nostra spinta), ma quando c'è da decidere se regalare altri dieci anni di utilizzo dei beni, cosa possibile ma da concordare, nessuno ce ne parla prima.

Va a finire che qui la parte lesa è la Marcegaglia, che ha avuto 650 posti barca, vendendosi i quali per 30 anni (oggi per 40) ha fatto l'affare della sua vita.

Sia chiaro che non solo non ce l'ho con lei ma che ritengo che non possiamo permetterci di prendere a calci l'unico imprenditore che si è presentato: dico solo che la parte lesa siamo noi e che dobbiamo affermare (oggi elemosinare) il diritto di essere interpellati quando si parla dello *“sviluppo socio-economico della Maddalena”*; sono anche convinto che nessun Presidente del Consiglio possa pensare di non considerarci, di non ascoltarci, perché non ne avrebbe nessun interesse. Meno che mai l'attuale, che ama il consenso popolare e mediatico.

Non riesco ad immaginare un Sindaco di Arzachena, di Olbia o di Cagliari che non venisse interpellato su temi simili.

Dovremmo soltanto presentarci con le idee chiare, con proposte serie e convincenti, non dico da pesi massimi, ma almeno da pesi welter, sicuramente non da pesi mosca.

Sarebbe bello che io potessi essere smentito, lo accetterei volentieri, lo auspicherei: mi basterebbe sentirmi dire: *“tranquillo, ci siamo sentiti prima ed abbiamo concordato ed ottenuto .....*”.

*Gian Carlo Fastame*